

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 733

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

733

28-XII-1788

P. MALACRIDA PAOLO LUIGI

Professò in S. Maiolo di Pavia il 9 maggio 1745. Rimase a S. Miolo per continuare gli studi; l'11 genn. 1746 sostenne una disputa di filosofia " lodevolmente ".

Il 2 giugno 1746 partì per S. Maria segr. di Milano " per vedere se mai colla mutazione dell'aria possa rimettere nel primo stato la vista del quale da poco tempo in qua ella è in lui con molto discapito

re di tutti di molto decaduta ".

Alli 8 maggio 1749 arrivò nel collegio di Merate per fare la scuola di retorica. Attese anche alla predicazione quaresimale nella chiesa del collegio " con molta di lui lode e profitto delle anime ".

Il 19 sett. 1756 fu destinato in S. Lucio di Cremona. Negli ultimi anni passati in Merate era stato ministro del collegio.

Continuò nell'esercizio della predicazione: troviamo che nel febbraio 1759 nel collegio Gallio di Como " fece un ben erudito panegirico

per cui riportò assai distinto l'applauso e delle numerose nobiltà, come dalli moltissimi Regolari, e dal concorso del popolo ".

Nel 1760 predicò l'Avvento nella cattedrale di Como " avendo sempre avuto numeroso concorso principalmente da

Mons. Vescovo G.B. Peregrini e della nobiltà, come pure dei Regolari, avendo sempre riportate singolari le lodi "

Il 28 giugno 1758 da Cremona passò di stanza in S. Maria segr. di Milano. Meriti: " Il IV 1759 - si è portato da un

buon religioso, e si è impiegato con ogni attenzione e zelo ad ascoltare le confessioni de' secolari nella nostra chiesa. Oltre di che e nella nostra chiesa e in quella di S. Andrea detta alle Sbarre di questa città, con edificazione de' uditori, ad onore del nostro bito ha predi-

cato nella presente ou resima ".

Predicò la quaresima dell'anno 1766 a Biella.

Il 23 luglio 1766 divenne preposito della casa di Tortona; vi stette pochi mesi., e fu di ritorno a Milano.

Predicò il quaresimale del 1768 a Menaggio.

Nel luglio 1769 fu eletto vicepreposito dal Capitolo collegiale di S. Maria Segreta.

Nel 1781 fu fatto Preposito di S. Maria Segr. Al termine del triennio nel 1784 fu menato rettore in S. Pietro in Gessate. Vi stette per un anno. Nel marzo 1785 ritornò in S. Maria Segr. come vicepreposito.

Fu eletto di nuovo Preposito di S. Maria Segr. nel maggio 1793.

Nel maggio 1796 si ebbe la nota invasione francese in Lombardia, con tutte le strettezze che aprtò e il pagamento e requisizioni ecc. Data la precaria situazione economica della casa, fu stabilito dal Capitolo colleg. convocato dal Preposito P. Malacrida il 9 luglio 1796: 1) ogni religioso dovrà prestarsi a quegli uffici di coro e di funzioni ecclesiastiche che si esercitano in questa casa.

2) Ogni religioso forestiero non potrà dimorare in questa casa più di un solo giorno. 3) Se il P. Prof. S. deve si restituire in questa casa dovrà pagare la pensione di cento filippi.

Terminato il triennio della prepositura, rimase in S. Maria Segr. dove morì il 28 dic. 1798, in età di anni 74; " sarà sempre viva la memoria di quest'ottimo religioso il quale dalla sua prima gioventù fino all'ultimo di sua vita si adoperò continuamente a profitto delle religiose famiglie nelle quali fu collocato dall'obbedienza, e specialmente di questa in cui passò lunga serie di anni. Quivi infatti oltre l' vero in addietro molto aiutato il parroco nell'esercizio di cura d'anime, negli ultimi anni dieci sostenne il peso di coadiutore

al parroco stesso a ciò destinato dai nostri Superiori, e da questo arcivescovo per tale approvato. La sua pazienza, affabilità e prontezza ad ogni occorrenza guadagnarono la stima e l'affetto così dei suoi correligiosi, come dei parrocchiani, che compiansero la sua morte. Il religioso suo contegno e la sua schiettezza d'animo lo resero tale da potersi proporre per modello a chi che sia. Il Signore ha voluto coronare quest'anima della gloria che si è meritata ". Così il libro degli Atti